

Scheda 2 - villa Maria o Castellino

"proprietà privata"

Provenendo da Borgomanero, lungo la via principale, passiamo l'abitato di Maggiate Inferiore per raggiungere Gattico. Poco prima di giungere ad un quadrivio centrale, scorgendo il chiosco dell'edicola, si svolta a destra, imboccando via Dante. Case del vecchio centro storico gatticese, da sempre ben tenute dagli abitanti. Percorrendo la via anzidetta si giunge ad uno slargo, denominato piazza Marconi. E' qui il cuore pulsante della vecchia Gattico. Subito alla nostra destra ad angolo con via Madonna, ci accoglie un antico torrione, certamente già esistente da oltre 500 anni.



Guardando più avanti sulla piazza, sul lato sinistro ci saluta il cosiddetto "castellino": una struttura

ottocentesca ma con tutti i connotati estetici di un vecchio castello. Sulla stessa è presente un dipinto della Mamma celeste, alto ben 2 metri.



All'interno del bellissimo parco verde che si ammira solo in parte dalla piazza sorge villa Sartori. Sino agli anni '70 del secolo appena trascorso, al posto di questa villa sorgeva l'antica dimora della famiglia Pagani.

I Pagani erano una dinastia secolare e nobile che aveva dato anche un sindaco alla vicina e grossa Borgomanero: Cesare Pagani, dal 1887 all'avvenuta sua morte, nel 1889.

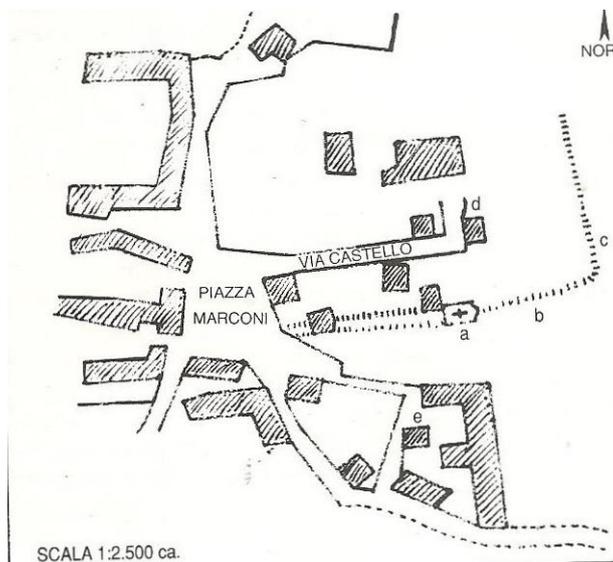
Castellino; villa Pagani; villa Sartori ed in angolo un viottolo dal nome certo "vicolo castello". Nessun dubbio, proprio in questo sito è da ricercare l'origine della vecchia Gattico.

Residui di mura antiche ed ancora inesplorate, certamente vestigia archeologiche nel sottosuolo. I reperti emersi nel passato sul detto sito, ci parlano di presenze umane già in periodo romano imperiale. Quasi 2.000 anni fa. Di certo nel XIV° secolo (il Trecento) su questo sito si ergeva il fortilizio dei Da Gattico, ramo nobile dei Da Castello. Una struttura politico-militare che, perso la propria importanza per le vicende storiche attraversate nei secoli, rimase per molto tempo dimora della nobile famiglia da cui muoversi per tutelare i loro interessi economici.

Nella stessa area sorgeva la chiesa di S. Ambrogio, già citata nel 1387 e forse ancora esistente, seppure in decadenza nelle strutture murarie, nel '600.

Sulla stessa estensione del parco sussiste un grosso manufatto in serizzo per uso torchio da uva, certamente plurisecolare.

Tante vicende storiche e artistiche ancora attendono dal cuore del centro gatticese di essere scoperte e narrate. A noi umani del XXI° secolo, il compito di godere e mantenere in armonia ciò che i nostri predecessori ci hanno lasciato.



mappa Teresiana (a) chiesa di S. Ambrogio



manufatto per uso torchio

